



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25

SOIC81700Q: I.C. 1 "SPINI VANONI" MORBEGNO

Scuole associate al codice principale:

SOAA81700G: I.C. 1 "SPINI VANONI" MORBEGNO

SOAA81701L: SC. INF."GIRASOLE" MORBEGNO

SOAA81702N: COSIO VALTELLINO C - SACCO

SOEE81701T: GIULIO SPINI - VIA AMBROSETTI

SOEE81702V: RASURA

SOMM81701R: EZIO VANONI MORBEGNO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità). C'è la griglia di valutazione condivisa sul comportamento, ma non ci sono strumenti condivisi di valutazione in particolare alla Scuola Primaria. Si utilizzano ancora poco strumenti di valutazione formativa e per questo è difficile avere chiare le abilità raggiunte nella competenza dell'Imparare ad imparare.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono generalmente positivi. In particolare, nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nelle discipline di studio. Il numero di abbandoni è molto contenuto. Ci manca una modalità efficace di valutazione degli esiti a lungo termine.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività realizzate dalla Scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono generalmente efficaci, non sempre per i casi con maggiore gravità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati attraverso la revisione in itinere di PEI e PDP e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Non sempre si propongono progetti che partono dalle potenzialità degli alunni con difficoltà e/o con disabilità. La qualità degli interventi va migliorata e va meglio definito il ruolo dell'insegnante di sostegno nonché l'assegnazione alle classi.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, ma spesso non suddivisi in modo equilibrato per cui ricadono eccessivamente su alcune figure che si mostrano più attive e/o con maggiore spirito di iniziativa. Non sempre le diverse figure con incarico di responsabilità riescono ad essere autonome e ad avere spirito di iniziativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola prova a raccogliere le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, ma sono poche le proposte ricevute. La percentuale di personale della scuola coinvolto in iniziative di formazione sono inferiori rispetto ai riferimenti. Generalmente sono le stesse persone che si aggiornano. Le iniziative formative cui la scuola aderisce sono di qualità sufficiente, ma incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare il rendimento scolastico di tutti gli alunni.

TRAGUARDO

Nella scuola secondaria di primo grado la media delle valutazioni allo scrutinio finale della classe terza deve essere migliore rispetto a quella del primo quadrimestre della classe prima per l'80% degli alunni (73% nell'a.s. 2020-21 e 77% nell'a.s. 2021/22).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Ambiente di apprendimento**
Migliorare, qualificando le metodologie e le strategie didattiche dei docenti, gli esiti formativi di quegli alunni che evidenzino scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti delle discipline di base.
- Inclusione e differenziazione**
Aumentare le azioni dell'Istituto rendendo più efficace l'azione formativa sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) per garantirne l'inclusione e il successo formativo.
- Continuità e orientamento**
Favorire la continuità metodologico-didattica utilizzando una didattica più attiva e progettando percorsi di tutoraggio tra tutti gli ordini di scuola





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Confermare e consolidare i risultati delle prove Invalsi globalmente già in linea con i risultati della media regionale e superiori a quella nazionale.

TRAGUARDO

In tutto il triennio l'effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove di Italiano e Matematica delle classi quinte di scuola primaria e terze di secondaria di primo grado deve essere almeno pari alla media regionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condividere la stesura di un curricolo verticale per competenze rispondente alle caratteristiche dell'I.C. nonché una stessa modalità di progettazione e valutazione che utilizzino approcci e strumenti diversi (non solo la verifica o l'interrogazione) per monitorare i progressi degli studenti, raccogliere feedback da loro e riprogettare.
2. **Continuità e orientamento**
Favorire la continuità metodologico-didattica utilizzando una didattica più attiva e progettando percorsi di tutoraggio tra tutti gli ordini di scuola





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Favorire il successo formativo degli studenti promuovendo la competenza dell'"imparare ad imparare" in modo che acquisiscano la capacità di saper reperire ed organizzare informazioni utili allo svolgimento di un determinato compito, acquisire abilità nello studio ed organizzare autonomamente il proprio apprendimento.

TRAGUARDO

Il 50% degli alunni al termine della scuola primaria e il 70% al termine della scuola secondaria di primo grado deve raggiungere il livello C nella certificazione della relativa competenza (la verifica va effettuata utilizzando almeno due compiti di realtà).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condividere la stesura di un curricolo verticale per competenze rispondente alle caratteristiche dell'I.C. nonché una stessa modalità di progettazione e valutazione che utilizzino approcci e strumenti diversi (non solo la verifica o l'interrogazione) per monitorare i progressi degli studenti, raccogliere feedback da loro e riprogettare.
2. **Ambiente di apprendimento**
Mettere in atto una didattica attiva attraverso l'uso di metodologie (didattica laboratoriale, collaborativa, tutoring...) che favoriscano il dialogo, l'operatività e la riflessione (metacognizione), il benessere comune, lo stare bene a scuola e il pensiero critico degli studenti.
3. **Ambiente di apprendimento**
Creare spazi più flessibili rispetto alla tradizionale aula con disposizione dei banchi fissa, ma favorire un'organizzazione ad isole e gruppi di lavoro.
4. **Inclusione e differenziazione**
Il Referente per l'inclusione svolgerà funzioni di presidio culturale, organizzativo e formativo nel campo dei processi di integrazione; avrà funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale; gestirà le dinamiche relazionali e comunicative complesse; supporterà la progettazione didattica integrata...
5. **Inclusione e differenziazione**
Prevedere almeno due progettazioni all'anno che siano costruite a partire dalle potenzialità dei bambini/ragazzi con Bisogni Educativi Speciali.
6. **Continuità e orientamento**
Favorire la continuità metodologico-didattica utilizzando una didattica più attiva e progettando percorsi di tutoraggio tra tutti gli ordini di scuola
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Rilevare i bisogni formativi del personale scolastico (docenti e ATA) attraverso un'attenta analisi dei



bisogni (ex. proposta questionario) e organizzare almeno un corso di formazione su argomenti condivisi.

8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Migliorare l'immagine della scuola sul territorio e accrescere la fiducia delle famiglie nel ruolo che essa riveste rispetto alla crescita culturale, morale e civile dei loro figli.

9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Promuovere la comunicazione, la progettazione, la valutazione e la certificazione delle competenze, in un'ottica collaborativa, ponendo al centro del dialogo educativo non solo l'alunno, ma anche la collaborazione con le agenzie educative presenti sul territorio e soprattutto con la famiglia





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Dotare gli alunni di conoscenze e competenze utili a proseguire regolarmente gli studi.

TRAGUARDO

Nel corso del triennio il 95% degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo deve essere in regola con il proseguimento degli studi.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Favorire la continuità metodologico-didattica utilizzando una didattica più attiva e progettando percorsi di tutoraggio tra tutti gli ordini di scuola
2. **Continuità e orientamento**
Organizzare, durante l'anno scolastico, attività educative comuni tra studenti della Scuola secondaria di I grado e di II grado sfruttando, per esempio il tutoraggio.
3. **Continuità e orientamento**
Aprirsi ulteriormente al territorio qualificando le attività di orientamento attraverso un maggiore coinvolgimento della Scuola Secondaria, incrementando e qualificando i rapporti interdipendenti e condivisi con gli stakeholders, i protocolli di rete, le convenzioni.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Migliorare l'accessibilità e la comunicazione, riorganizzando e rendendo maggiormente fruibili anche ad utenti poco esperti le pagine web dell'Istituto.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Migliorare l'immagine della scuola sul territorio e accrescere la fiducia delle famiglie nel ruolo che essa riveste rispetto alla crescita culturale, morale e civile dei loro figli.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere la comunicazione, la progettazione, la valutazione e la certificazione delle competenze, in un'ottica collaborativa, ponendo al centro del dialogo educativo non solo l'alunno, ma anche la collaborazione con le agenzie educative presenti sul territorio e soprattutto con la famiglia



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Fare scuola vuol dire creare un contesto realmente inclusivo dove in serenità, rispettando le potenzialità e le difficoltà di ognuno, si consente a tutti gli alunni di accrescere le conoscenze e migliorare le proprie competenze disciplinari e soprattutto trasversali. L'Istituto ha individuato come priorità quella di essere il valore aggiunto per ogni alunno per favorire il



miglioramento dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate nazionali e l'acquisizione di competenze sociali e civiche - in particolare quella dell'"imparare ad imparare" - che sono in grado di far compiere agli alunni scelte autonome e consapevoli garantendo così loro un maggior successo formativo e di essere futuri studenti, lavoratori e cittadini responsabili.